

Questo lavoro è nato e si è sviluppato sulla tematica del riciclaggio della carta, in relazione ad un contest dell'anno 2013, al quale, per un protrarsi dei tempi di post produzione, non ha più partecipato.

La singolare rivisitazione di questo tema, pur se circoscritta dentro il suo nucleo d'origine, non ha mai costretto "Promenade Fatale" a una sola direzione espressiva, ma ne ha liberato il senso e le dinamiche di sviluppo a tutte le possibili combinazioni, attraverso le quali un qualcosa di usato e di distrutto, ma soprattutto di apparentemente inutile, possa ritornarci accanto, in una sua misteriosa quanto imprevedibile utilità.

Ci sentiamo anche di aggiungere che le stesse modalità di produzione del film, hanno utilizzato davvero risorse economiche minime se non nulle. Si tratta di un esempio di cinema povero, nel senso più puro quanto dignitoso e autentico della parola, che ha cercato di sfruttare e ottimizzare nel migliore dei modi le condizioni e le risorse umane e tecniche che ha trovato disponibili.